



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 37 del 08/10/2021

OGGETTO:

Interrogazione prot. n. 10062 del 10/06/2021, a firma del Consigliere Giuseppe Demma.

L'anno duemilaventuno, il giorno otto del mese di ottobre alle ore 19:00 e segg., presso l'Aula Consiliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

n.d. COGNOME E NOME

1	FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
2	CATANIA	ENZA
3	REGOLO	NUNZIATINA
4	LONDRA	ALFREDO
5	FRANCO	SEBASTIANO
6	RIPA	MARIA ROSA
7	BRUNNO	LORENA
8	SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
9	CARNAZZO	GIUSEPPE
10	RAUDINO	GIOELE
11	DEMMA	GIUSEPPE
12	CIAVOLA	ANGIOLETTA
13	FAVARA	MASSIMILIANO
14	NICASTRO	GIUSEPPE
15	SCOLARI	LAURA
16	PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Punto 9

Interrogazione prot. n. 10062 del 10/06/2021, a firma del Consigliere Giuseppe Demma, in merito al mancato lavaggio e sanificazione periodica dei contenitori per i rifiuti urbani della differenziata.

Passo la parola al Consigliere Demma e successivamente al Sindaco per la risposta.

Consigliere DEMMA

Prima di trattare questa interrogazione devo fare un appunto. Mi sarebbe piaciuto avere in aula l'Assessore al ramo e non il Sindaco. Ma non perché il Sindaco non è in grado di darmi una risposta, ma perché l'Assessore al ramo penso che è abbastanza...

Consigliere CARNAZZO

Presidente, mi scusi, l'interrogazione è diretta al Sindaco, nel caso fosse stata diretta all'Assessore sarebbe stato presente. Tanto per precisare sia agli amici Consiglieri che ai presenti. Per evitare che qualcuno pensasse che è latitante. E non sto scherzando, sto parlando seriamente.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Certo, è il Sindaco che deve rispondere.

Consigliere DEMMA

Io questo appunto l'ho fatto, grazie al Consigliere Carnazzo che ogni tanto mi delucida di quelle che sono le norme e i regolamenti del Consiglio comunale. Per carità, senza di lui non possiamo andare avanti altrimenti. Però era soltanto un appunto. So che la risposta me la deve dare il Sindaco, ma era non perché è latitante ma era secondo me opportuno che fosse stato presente avendo questa cosa.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Andiamo al dunque.

Consigliere DEMMA

Comunque andiamo alla sostanza. La mia interrogazione è volta al fatto che noi in città abbiamo molti cassonetti per la raccolta differenziata soprattutto negli esercizi commerciali, esercizi commerciali che vanno dai bar ai ristoranti o altre categorie, ivi compresi alcuni condomini e ho notato che da quando facciamo la differenziata i cassonetti non vengono lavati, disinfettati periodicamente come dovrebbe essere fatto. Ciò comporta, sia vicino agli esercizi sia vicino ai condomini che hanno i cassonetti, tutto quello che è conseguente a una mancata disinfestazione o lavaggio di questi cassonetti.

Quindi attraverso questa interrogazione e avendo guardato anche, dato una lettura a quello che è il capitolato d'appalto che noi abbiamo con la nostra ditta, ho visto che nel capitolato è assente questo tipo di servizio e quindi attraverso questa interrogazione non volevo fare altro che stimolare l'Amministrazione affinché si raddrizzasse il tiro, in gergo nostro, o perlomeno si possa interloquire con questa azienda e fare in modo che nel prossimo futuro si inizi a fare questo tipo di servizio, perché è utile sia per quanto riguarda l'aspetto sanitario e soprattutto,

al di là dell'aspetto sanitario, secondo me è anche sintomo di civiltà da parte nostra nei confronti dei nostri concittadini.

Quindi questa interrogazione è solamente volta a far sì, signor Sindaco, che lei o l'Assessore metta mano a questo argomento e si possa in futuro dare anche questo servizio ai nostri concittadini.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Sindaco per la risposta.

Sindaco STEFIO

Ringrazio il Consigliere Demma per questa interrogazione, anche perché è un problema che già noi come Amministrazione in effetti avevamo rilevato.

Il problema, come ha detto lei, è che purtroppo il capitolato d'appalto non prevede questo tipo di servizio. Questo cosa significa? Noi abbiamo già parlato con la ditta, in effetti la ditta sarebbe anche disponibile a darci questo tipo di servizio con i propri mezzi, con la propria disponibilità, il problema però è che l'Amministrazione dovrebbe garantire un posto, un luogo idoneo per effettuare le operazioni di pulizia, perché i liquami che verrebbero fuori sarebbero liquami da trattare. Quindi non è che questo tipo di trattamento si può fare sulla strada o davanti ai condomini: si dovrebbe fare un'operazione di rimuoverlo momentaneamente, portarlo in un luogo adatto e attrezzato per lo scopo e quindi recuperare poi i liquami che escono dalla pulizia. Questo noi potremmo farlo compiutamente nel momento in cui sarà ultimata la realizzazione del nuovo CCR, dove all'interno della struttura, essendo una struttura moderna, sono previste anche questo tipo di aree attrezzate anche per questo.

Noi sappiamo tutti che al momento noi abbiamo un'area destinata a CCR che è temporanea e che in effetti non vede la presenza di attrezzature o aree adibite a questo tipo di attività. Detto questo però dico, sapendo che ormai la consegna del CCR è prossima nel senso che ormai i lavori sono in corso, sono in stato di avanzamento, quindi si tratta solo di qualche mese, però in ogni caso nel periodo estivo con l'Assessore abbiamo chiesto la cortesia, perché in effetti è stata questa, alla ditta che laddove venissero segnalati o noi avessimo rilevato magari situazioni di particolare necessità su determinati cassonetti, in effetti la ditta ha provveduto alla sostituzione del cassonetto. A dire noi abbiamo effettuato alcune sostituzioni nel paese laddove ci sono state necessità più impellenti, soprattutto nel periodo estivo. Quindi continueremo a farlo anche ora e chiedo la cortesia che, se si dovessero verificare di nuovo casi simili dove ci sono particolari esigenze igienico-sanitarie, per evitare che ci siano situazioni igienico-sanitarie che possano compromettere la salubrità del posto, di intervenire in questo modo, cioè di rimuovere il cassonetto e sostituirlo. È una soluzione tampone. Fino a quando noi non avremo il luogo adatto, non avremo il CCR consegnato, a quel punto con la ditta faremo in modo che periodicamente invece si possa provvedere alla pulizia sistematica di tutti i cassonetti.

Io avrei solo una comunicazione, se lei mi permette.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Una comunicazione, certo.

Sindaco STEFIO

Grazie, Presidente. Solo per una comunicazione al Consiglio comunale relativamente alla situazione Covid. Vi comunico con molta soddisfazione, con molto piacere che siamo un

Comune quasi Covid free, perché i dati di stamattina parlano di solamente due contagiati, non risultano ricoverati di Carlentini, quindi la situazione in effetti è molto tranquilla.

Per quanto riguarda le vaccinazioni invece, fino a stamattina ci siamo sentiti con il direttore generale, noi dovremmo raggiungere come comunità, come Carlentini l'obiettivo di vaccinare almeno il 75 per cento della popolazione vaccinabile, quindi non della popolazione complessiva ma della popolazione dai dodici anni in su. Siamo al 73 per cento circa, l'Assessore è molto più informato di me, mancano 230 vaccini; ormai è tutto open day nel senso che basta andare lì, ci sono gli orari, noi teniamo aggiornati anche sulle variazioni degli orari di apertura del centro vaccinale e quindi dobbiamo fare di tutto. Abbiamo fatto in questa sede anche un incontro con i rappresentanti dell'ASP e i medici di base, i medici di famiglia per cercare di sensibilizzare i medici di famiglia affinché diano loro l'input definitivo, la spallata definitiva a coloro i quali ancora sono indecisi.

Detto questo, con il Segretario vi comunico anche che a giorni faremo la comunicazione relativamente all'organizzazione dei servizi che noi saremo tenuti a fare nel rispetto delle nuove norme anti Covid. Sappiamo tutti che dal 15 ottobre noi avremo l'obbligo di far applicare la norma nazionale che prevede determinati accessi che saranno consentiti esclusivamente a coloro i quali saranno muniti di green pass o di tampone con una validità di settantadue ore, se non ricordo male, o di esenzione per legge. Ricordo a me stesso che questo riguarda anche coloro i quali rivestono cariche elettive. Quindi riguarda anche tutti noi. Quindi non sarà una direttiva che fa il Sindaco, sarà una direttiva che disciplinerà, il Sindaco farà una direttiva che disciplinerà il modo di applicazione della norma che siamo tenuti tutti a rispettare e a osservare.

La materia è molto delicata, infatti con il Segretario stiamo approfondendo tutti gli aspetti legati alla privacy, perché ricordo a me stesso e al Consiglio comunale che questo Sindaco questo tipo di organizzazione e di norme le aveva anticipate tre mesi fa, esattamente in quell'ordinanza io avevo previsto esattamente quella che oggi è diventata legge a distanza di tre mesi. Dico attenzione che io non leggevo il futuro, ma vivevo la realtà. Diciamo avendo contatto con la realtà, mi rendevo conto che determinate misure erano necessarie a salvaguardare l'incolumità pubblica e a salvaguardare la salute di tutti. Quindi l'ho fatto solo per questo scopo.

Io ho dovuto dare conto di quel provvedimento al garante della privacy, al garante nazionale della privacy, che non entra nel merito, perché qua il problema è che non si entra nel merito della norma, perché la norma è legge, lex, dura lex sed lex, e va applicata.

Il problema è invece l'applicazione della norma nel rispetto delle norme della privacy e quindi su questo noi, tra l'altro proprio l'altro ieri il Segretario ha ricevuto, ha convocato i dirigenti o il dirigente preposto alla privacy con esperti in materia che hanno fornito, consulenti che hanno fornito il quadro normativo e anche il modus operandi nel rispetto della norma. Chi non ottempera non all'ordine del dipendente che sarà lì e che non è necessario che sia un agente di polizia giudiziaria, perché non tutti i datori di lavoro hanno la possibilità di avere l'agente di polizia giudiziaria per accertare immediatamente l'infrazione, la violazione alla norma, dico il dipendente che sarà preposto e avrà un incarico formale avrà la responsabilità di segnalare coloro i quali eventualmente, anche se avvisati di non poter accedere, ugualmente accede, perché, se lui non lo fa, è responsabile. Ma di questo ci sarà un atto formale. Colui il quale si rende invece responsabile di quello sicuramente, noi ora con il modus operandi che andremo, ci sarà il dipendente preposto che farà la segnalazione al comando di Polizia municipale che a quel punto interverrà, chi formalmente per legge può rilevare la contestazione di una norma di legge, quindi può essere solo ed esclusivamente un

agente di polizia giudiziaria o di polizia amministrativa, quindi eventualmente contestare al trasgressore la violazione di una norma, perché il fatto che non possa entrare non è che è un'imposizione che gli fa il dipendente: è la legge che ormai obbliga a questo.

Alle ore 20.33 esce la Consigliera Catania (presenti 12, assenti 4)

Presidente FUCCIO SANZÀ

Vuole intervenire il segretario su questo.

Segretario GIAMPORCARO

Semplicemente per specificare che il Dipartimento della funzione pubblica sta predisponendo delle linee guida per omogeneizzare le modalità organizzative di tutti gli enti. Le linee guida a breve verranno approvate e disciplinano tutte le ipotesi, comprese quelle cui faceva riferimento anche il Consigliere Demma, cioè l'ipotesi in cui il dipendente privo di certificazione accede comunque in Comune; in tal caso viene contestata la violazione e prevista la sanzione, mediante trasmissione alla prefettura, che sarà poi il soggetto probabilmente deputato all'irrogazione della sanzione. In tale ipotesi è prevista sia la comminazione di sanzioni nonché l'avvio di un procedimento disciplinare...

(Interventi fuori microfono)

Sì, fino a quando perdura lo stato di emergenza.

Presidente FUCCIO SANZÀ

A questo punto terminano i lavori. Buonasera a tutti.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 20:50.

Letta, approvata e sottoscritta.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
DOTT.SSA ENZA CATANIA**



**IL PRESIDENTE
DOTT. GIOVANNI FUCCIO SANZA'**



**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE GIAMPORCARO**



Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0010062 - Arrivo
del 10-06-2021

Categoria 14 Classe 1

CARLENTINI LI 10/06/2021

Al Sig. SINDACO di CARLENTINI

Dott. Giuseppe Stefio

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Giovanni Fuccio Sanzà

OGGETTO: **INTERROGAZIONE**

Con la presente il Consigliere Comunale del PD Giuseppe Demma **INTERROGA** il Sig. Sindaco della Città di Carlentini in merito al mancato lavaggio e sanificazione periodica dei contenitori per i rifiuti urbani della differenziata e dei siti in cui sono collocati, quindi non solo nei pressi di locali pubblici ma anche nei luoghi predisposti per i condomini. Ciò comporta un pericolo per l'igiene pubblica e il diffondersi di parassiti oltre che a cattivi odori e alla presenza di piccoli roditori.

Chiede quindi al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di inserire la suddetta interrogazione alla prima adunanza consiliare.

Il Consigliere Comunale del PD

Sig. Giuseppe Demma